Fondazione Città della Speranza ONLUS

LA CITTÀ DELLA SPERANZA

SOSTIENI LA RICERCA
c/c postale 13200365
codice fiscale 92081880285

NUMERO 60 ▪ ANNO XVI ▪ 1° TRIMESTRE 2020
Periodico trimestrale della Fondazione Città della Speranza

"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

Una Squadra per la Ricerca

Una staffetta di 12 ore in 19 città italiane in contemporanea. Obiettivo: dare un forte impulso alla ricerca pediatrica, facendo conoscere l'apporto dato da Città della Speranza attraverso l'Istituto di Ricerca Pediatrica, eccellenza europea in questo ambito. A correre in nome del futuro di tanti bambini, **sabato 4 aprile** dalle ore 8 alle 20, saranno gli appartenenti all'**Esercito Italiano**, grazie all'iniziativa del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto con sede a Verona.

Le città coinvolte sono: Avellino, Bari, Bologna, Bolzano, Bracciano, Cagliari, Civitavecchia, Cosenza, Firenze, Mantova, Milano, Padova, Palermo, Piacenza, Roma, Sabaudia, Torino, Treviso e Verona.

Ogni atleta sarà chiamato a correre il maggior numero di chilometri possibile nell'arco di un'ora, lungo un tracciato che si snoderà attorno alle piazze principali di ciascuna città. La somma dei chilometri percorsi da tutte le squadre sul territorio nazionale sarà tradotta in una donazione per Città della Speranza, grazie al supporto dei principali sostenitori dell'evento.

La giornata sarà allietata, in tutte le sedi, da un'esposizione a cura dell'Esercito che conterrà un ampio spazio dedicato alla Fondazione, presente con un proprio rappresentante e un ricercatore (rigorosamente in camice!).

La manifestazione fa seguito alla "Staffetta per la Speranza" che, nel 2019, ci aveva fatto incontrare Papa Francesco dopo aver corso a piedi circa 500 chilometri, partendo da Padova, con Carabinieri ed Esercito.

"Galà per la Ricerca" per i 25 anni

Una serata a scopo benefico per celebrare i 25 anni di Fondazione Città della Speranza. L'evento, svoltosi il 24 gennaio in IRP grazie alla sinergia di alcuni sostenitori, è stato l'occasione per ripercorrere, attraverso la voce dei protagonisti e 25 foto in mostra, i traguardi raggiunti e le sfide da vincere, soprattutto in campo scientifico, per realizzare il sogno di guarire tutti i bambini.

Non solo. Città della Speranza ha voluto ringraziare e offrire un riconoscimento a coloro che, a vario titolo, si sono distinti negli anni per aver accompagnato e fatto crescere il cammino della Fondazione nel volontariato, nell'assistenza e nella ricerca.

Sono stati omaggiati: **Regione del Veneto**; **Comune di Padova**; **Università degli Studi di Padova**; **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**; gli ex primari della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, **Luigi Zanesco** e **Modesto Carli**; l'ingegnere **Guglielmo Bedeschi** quale fedele sostenitore; i consiglieri e volontari di lunga data **Virginio Zilio**, **Stefano Asola**, **Luigi Costa** e **Luigi Ivanoe Lachina**; i quattro presidenti che si sono succeduti nel tempo (**Giovanni Franco Masello**, **Andrea Camporese**, **Stefania Fochesato**, **Stefano Galvanin**).

A tutti sono stati consegnati una pergamena e un rilievo su carta ottenuta da fibra di canapa, realizzati dal pluripremiato artista vicentino Pino Guzzonato secondo un'antica tecnica. L'immagine raffigura dei bambini mentre giocano e guardano verso l'alba della speranza, portatrice di vita.

Nel corso della serata è stato letto il messaggio trasmesso dalla **Presidente del Senato**, Maria Elisabetta Alberti Casellati: "Ripercorrere questi 25 anni di attività e immaginare quanto potrà essere ancora realizzato, significa prendere coscienza di come investire nella ricerca medica per la diagnosi, la cura e l'assistenza di migliaia di bambini rappresenti un dovere universale. L'auspicio è che anche questa serata possa essere una preziosa opportunità per riflettere, condividere e sensibilizzare, ma soprattutto per promuovere, attraverso il confronto di esperienze e competenze, nuove idee e nuovi progetti per proseguire in questo percorso di responsabilità e di amore verso il prossimo a cui rinnovo la mia convinta adesione".

Linfomi Non-Hodgkin, al via due nuovi protocolli di cura

La Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova è centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi. Ciò significa poter garantire, a tutti i pazienti in Italia, una diagnosi certa, i migliori protocolli di cura e il monitoraggio della malattia mediante le tecniche più moderne.
Proprio la precisione offerta delle più recenti metodiche diagnostiche, grazie al contributo di Città della Speranza, ha permesso di mettere a punto due protocolli di cura per altrettante tipologie di linfoma Non-Hodgkin (linfoblastico e anaplastico a grandi cellule), che partiranno nel corso nel 2020. Tali protocolli, elaborati dal gruppo di lavoro sui Linfomi Non-Hodgkin nell'ambito dell'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP), coordinato dalla **dott.ssa Marta Pillon** della Clinica patavina, saranno applicati in tutta Europa e consentiranno il ricorso a terapie più mirate grazie alla migliore stratificazione dei pazienti, definita non più solo attraverso esami clinici, ma anche tramite metodiche innovative di biologia molecolare.
Il nuovo sistema di stadiazione ha la capacità di stabilire con maggiore precisione la classe di rischio e l'eventuale coinvolgimento di altri organi nella malattia, valorizzando significativamente anche i risultati di esami diagnostici come la PET e la risonanza magnetica.
In fase di studio, la nuova stadiazione è stata applicata a tutta la casistica di pazienti italiani, permettendo di evitare che alcuni fossero sovratrattati o, al contrario, sottotrattati.
L'importante risultato è stato reso possibile grazie alla sinergia con la dott.ssa Lara Mussolin, responsabile della diagnostica molecolare dei Linfomi Non-Hodgkin presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica, e la dott.ssa Elisa Carraro, data manager.

Cosa sono i Linfomi Non-Hodgkin?

L'espressione indica un gruppo di neoplasie, complessivamente raro nel bambino, che colpisce il sistema linfatico. Rappresentano il 10-15% dei tumori infantili nel mondo e occupano il terzo posto dopo le leucemie e i tumori del sistema nervoso centrale. In Italia il tasso di incidenza nei pazienti tra 0 e 19 anni è di circa 120 casi all'anno. Le forme più comuni sono quattro: linfoma di Burkitt, linfoma diffuso a grandi cellule B, linfoma linfoblastico e linfoma anaplastico a grandi cellule. Il tasso di guarigione e sopravvivenza è complessivamente molto buono: tocca il 90%.

Viaggio al centro della scienza

Torna la fortunata rassegna di divulgazione scientifica "Viaggio al centro della scienza". L'attesa terza edizione si terrà, come di consueto, nel mese di maggio a Padova e – novità di quest'anno – anche a Vicenza. La **sana alimentazione** e i **corretti stili di vita** costituiranno il fil rouge degli incontri perché le buone abitudini alimentari… partono da lontano! Grazie alla sinergia con Le Buone Abitudini – Despar, verranno proposti degli approfondimenti serali il 6 maggio in Istituto di Ricerca Pediatrica e il giorno 13 a Palazzo Cordellina con la collaborazione della Biblioteca Civica Bertoliana. Non mancherà uno spettacolo didattico dedicato alle scuole, in partnership col Comune di Padova.

Il bambino con la bandana

Quando un bambino di 9 anni si ammala, è difficile, per lui, immaginarsi cosa lo aspetterà. Abituato a giocare in cortile con gli amici, a fare i compiti il pomeriggio e i dispetti alla sorellina, a far arrabbiare mamma e papà, il mondo dell'ospedale gli sembrerà inizialmente un posto di passaggio, dove stare qualche giorno e da cui uscire guarito e pronto per riprendere le proprie abitudini. Ma non è sempre così, o almeno non lo è stato per me.
Per tutti i bambini che come me si sono ammalati, il tempo da trascorrere in ospedale è stato molto più lungo di qualche giorno. Per fortuna ho trovato amici con cui giocare, amici con la bandana come i pirati, o anche senza, perché alla fine non c'era nulla da nascondere: eravamo tutti sulla stessa barca!
Col tempo, la forza interiore e quella dei suoi genitori, dei medici e della ricerca, quel bambino è tornato finalmente alle sue abitudini.
A scuola tutti mi aspettavano con trepidazione. Ho così completato le elementari, le medie e le superiori. Quindi ho seguito la mia passione e mi sono iscritto a un corso di laurea in lingue. Trovo bellissimo potersi esprimere con persone provenienti da Paesi e culture diverse dalla nostra: è un'occasione di arricchimento unica.
Allo stesso tempo ho iniziato ad attivarmi nel sociale e, nonostante l'iniziale preoccupazione di mamma e papà, mi sono recato più volte in zone calde del mondo (in tutti i sensi) per conoscere, parlare e mettermi a servizio di persone in fuga da zone di guerra.
Oggi mi trovo a Parigi, dove mi sto specializzando in affari internazionali/diritti umani in una delle università più prestigiose al mondo.
L'avrebbe mai pensato il bambino con la bandana che un giorno sarebbe arrivato fino a qui?
Senza la speranza e la ricerca, che a volte sono la stessa cosa, sarebbe stato difficile arrivare a tanto, ma lui ha avuto fortuna perché, quando portava la bandana, queste due compagne di viaggio c'erano e fortunatamente ci saranno ancora a lungo, per molti altri bambini con la bandana.

Giulio V.

I concerti di Canzian sostengono un ricercatore

La musica spinge la ricerca pediatrica. Lo dimostrano i due concerti in favore di Città della Speranza che Red Canzian, storico cantante e bassista dei Pooh, ha tenuto il 18 e 21 dicembre scorsi sul palco dei Teatri Goldoni di Venezia e Del Monaco di Treviso, ospitati dal Teatro Stabile del Veneto. Il doppio evento, intitolato "Testimone del tempo", ha calamitato il pubblico al punto da permettere un risultato straordinario. Con i fondi raccolti tra l'incasso e le ulteriori offerte lasciate durante le serate, infatti, Città della Speranza potrà finanziare il lavoro di un ricercatore per un anno all'interno del proprio Istituto di Ricerca Pediatrica. L'obiettivo iniziale è stato pienamente raggiunto, sia grazie alla generosità del pubblico sia grazie ai tantissimi sostenitori che, a vario titolo, hanno reso possibile la realizzazione del **progetto a costo zero**.

"A Natale amo 'restituire' un po' di quello che ho ricevuto durante l'anno in termini di affetto e attenzione da parte del pubblico, e allora cerco di mettermi a disposizione di iniziative nelle quali posso fare qualcosa di utile. Ci siamo posti un obiettivo alto e ci siamo riusciti", commenta soddisfatto Canzian.

Girando per le città

Molti avranno notato, negli ultimi mesi, camminando o passando in auto, della cartellonistica dedicata a Città della Speranza. Si tratta di **installazioni interamente donate** da persone e aziende che hanno sposato appieno le finalità della Fondazione. È così, per esempio, che il messaggio "Cosa ti rende felice?", che campeggia lungo uno degli accessi più belli al centro storico di Vicenza, in viale Giuriolo, è stato sostenuto da Melegatti 1894. A Padova, invece, l'imprenditore Guglielmo Tabacchi ha reso possibile l'applicazione dei pannelli sulla facciata dell'Ex Rinascente. A Verona, passando per l'A4, si nota la realizzazione supportata da Frattin Auto.
Ha contribuito ai vari progetti l'impulso di Leonardo Leodari di Leodari Pubblicità.

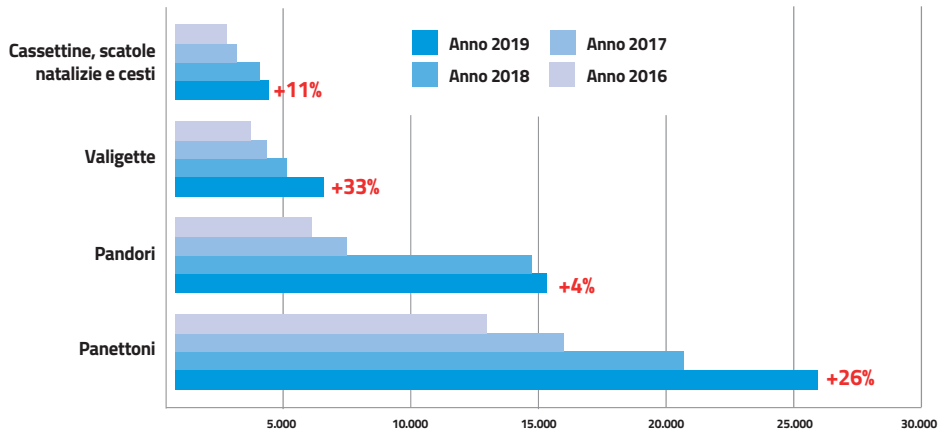
Da Ancona a Milano il cuore batte forte

"Ogni volta è un'enorme emozione! E anche oggi non commuoversi è stato impossibile! Grazie a chi ci sostiene perché insieme sosteniamo la ricerca in modo concreto. Promettiamo tempo, impegno e volontà di crescere nel nostro territorio insieme". Sono le parole di Federica nel presentare Progetto G.A.I.A. alla nutrita platea di volontari (circa 150 persone) riunitasi in Istituto di Ricerca Pediatrica l'1 febbraio per condividere i risultati della grande dedizione espressa in occasione della campagna natalizia, confezionando pacchetti regalo e cesti, distribuendo panettoni o Stelle. In breve, donando tempo.
Progetto G.A.I.A. è una realtà sorta nel 2017 ad Ancona, ma conosciuta in tutto il territorio marchigiano, che ha stretto un patto d'amicizia con Città della Speranza per aiutare la ricerca.

"Anche la nostra realtà nasce da vissuti personali– racconta Federica –. Tra paura e speranza abbiamo unito le forze, e il coraggio dei nostri figli e nipoti ci ha spronato a lottare, perché, una volta aperte le porte di quel reparto, non si è più gli stessi".
A sostegno di Città della Speranza è giunto da Milano anche un gruppo di ragazze dell'associazione Cuori 3.0, punto di riferimento per le persone in attesa di trapianto cardiaco o cardio-trapiantate. Le giovani hanno realizzato un simpatico orsetto di tessuto da regalare ai bambini una volta dimessi dall'ospedale.

Da Natale a Pasqua (e non solo) con le nostre proposte

Oltre 40mila panettoni e pandori e ben 9.700 confezioni di prodotti enogastronomici distribuiti. Numeri in crescita per la campagna natalizia 2019. Il nostro grazie va a quanti, da varie parti d'Italia, hanno scelto di scambiarsi gli auguri con uno dei nostri regali solidali, investendo di fatto nei progetti di ricerca scientifica.
Regali altrettanto golosi e con la medesima finalità sono proposti in occasione della Pasqua con le colombe in scatola di latta e le uova al cioccolato.
È inoltre possibile festeggiare gli eventi speciali, come battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree e compleanni, con un gadget e/o una pergamena ricordo da donare a parenti e amici. Passaparola!
Per informazioni: padovasegreteria@cittadellasperanza.org.



Pizza golosa per i bambini dell'Oncoematologia

Tanto entusiasmo e fantasia tra i piccoli pazienti ricoverati nel reparto di Oncoematologia Pediatrica di Padova che, per un pomeriggio, si sono trasformati in provetti pizzaioli sotto la guida esperta del "dottor pizza", il maestro veneziano Maurizio Toffoli, accompagnato dal ristoratore Fabio Rigo. L'iniziativa è stata promossa da Città della Speranza per portare un sorriso e un po' di spensieratezza ai bambini e ragazzi in cura, ed è coincisa con la ricorrenza dei 25 anni di attività.
I pazienti hanno letteralmente messo le mani in pasta e creato pizze dalle forme più varie, come cuori e pesci, per sé, gli amici più deboli e i famigliari. Un plauso all'iniziativa è giunto dalla prof.ssa Alessandra Biffi, direttrice della Clinica, oltre che da genitori, volontari e personale.

Padova Marathon

Supporto psicologico dei bambini con tumore. È con questo progetto che il 19 aprile parteciperemo alla Padova Marathon. La malattia oncologica è un evento che mette profondamente in crisi il paziente pediatrico e la sua famiglia. Le reazioni emotive e psicologiche sono ogni volta uniche, per questo sono necessari livelli diversi di intervento psicologico studiati per fase di cura e tipologia di diagnosi. In tale contesto, la figura dello psico-oncologo si rivela fondamentale per impostare l'intervento di supporto più adeguato, nell'ambito di una presa in carico multidisciplinare. Città della Speranza mira a rafforzare tale servizio, nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, per garantire azioni quanto più specifiche, costanti ed efficaci durante la malattia e ad avvenuta guarigione. Sostieni anche tu questo progetto come personal fundraiser. Vai sul sito www.cittadellasperanza.org o segui questo Qr Code sul sito di Rete del Dono.

Quanto fa 5xMille?
Fa sperare migliaia di bambini.

DEVOLVI ANCHE TU IL
5XMille
codice fiscale 920 818 802 85
Firma la casella "Sostegno del volontariato"

Ogni 1500 firme possiamo finanziare l'attività di un ricercatore per un anno nel più grande Istituto di Ricerca Pediatrica europeo e moltiplicare le possibilità di nuove scoperte per la diagnosi e cura di bambini e ragazzi con neoplasie o malattie rare

Per informazioni
www.cittadellasperanza.org/5xmille

Entra nella nostra squadra

Città della Speranza è sempre alla ricerca di nuovi volontari. Scopri come fare sul sito http://cittadellasperanza.org/diventa-volontario-della-fondazione

Fondazione Città della Speranza ONLUS

C/C POSTALE N. 13200365
Intestato a: Fondazione "Città della Speranza" Onlus

VOLKSBANK
AGENZIA SAN TOMIO DI MALO
IBAN: IT 92 G 05856 60480 177570174961

INTESA SAN PAOLO SPA
AGENZIA DI PADOVA
IBAN IT 92B 03069 12115 074000338433

Per donazione con carta di credito, visita il sito www.cittadellasperanza.org

Devolvi il tuo 5x1000
Codice fiscale 92081880285
Casella "Sostegno del volontariato"

SEDE/REDAZIONE
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Telefono 0445 602972
Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova

Proprietario Esercente Editore
Fondazione "Città della Speranza Onlus"
Ing. Stefano Galvanin
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)

Direttore Responsabile
Marino Smiderle

Testi
Elena Trentin

Fotografia
Collaboratori vari
Archivio

Impaginazione
Nicola Maioli

Stampa
Compagnia Nazionale Italiana Srl

Registrazione del Tribunale di Vicenza
Numero 1215 del 2.2.10

Numero repertorio ROC
Attesa di registrazione